**HMX Black Badger**

**e Starfleet Machine Black Badger**

*La "Performance Art" illuminata dalla rabbia covata*

La creatività origina da una moltitudine di fattori, ma per James Thompson, fondatore di Black Badger, la fonte della creatività è la rabbia: il fuoco della ribellione si accende in lui quando si sente respinto, da studente, da quella che percepisce come un'ingiusta decisione amministrativa. Come MB&F, Thompson è un outsider che fa tutto il possibile per opporsi al sistema.

E che combatte la sua lotta creativa con la più improbabile delle armi: il materiale luminescente. Thompson forgia oggetti tridimensionali traendoli dalla luce allo stato solido!

Oltre dieci anni dopo un'ingiustizia percepita, la rabbia di Thompson continua a covare nella forma di una vivida luminescenza. Come racconta egli stesso, *"Non è che io abbia provato senza riuscire, mi sono sentito spazzato via come le briciole da una tavola. Sono passati dodici anni e sono ancora arrabbiato per questo!"*

Per la collezione Performance Art, l'artista reinterpreta due delle MB&F Machine: la HMX, lanciata nel 2015 per il 10° anniversario di MB&F, e la Starfleet Machine, primo orologio da tavolo di MB&F, creato da L'Epée 1839.

Per la **HMX Black Badger**, Thompson ha ridisegnato il "cappello bilanciere" del movimento dell'HMX, visibile sotto il coperchio in vetro zaffiro da supercar, ottenendolo da blocchi massicci del suo particolare materiale luminescente ad alta efficienza e dai colori vivaci.

Sebbene i suoi colori – Radar Green, Phantom Blue e Purple Reign - attirino lo sguardo di giorno, è quando cala la sera che danno veramente il meglio di sé. La durevole luminescenza emessa da questo materiale a elevata efficienza irradia il vano del movimento dell'HMX immergendolo in un etereo bagno di luce.

L'HMX presenta ore saltanti bidirezionali e minuti a scorrimento. La luce che filtra attraverso il coperchio trasparente del movimento illumina la parte superiore dell'HMX di giorno, mentre di notte il materiale altamente luminescente fornisce la sua vivace retroilluminazione alla visualizzazione dell'ora.

Per la **Starfleet Machine Black Badger**, Thompson ha aggiunto il suo esclusivo materiale luminoso sotto un anello esterno che circonda il movimento della creazione, proseguendo sull'interno dei piedi di atterraggio dell'astronave, per arrivare poi alle cupole di indicazione e alle lancette. Il tocco di Black Badger assicura alla Starfleet Machine un aspetto accattivante tanto la notte quanto di giorno.

Anche se può sembrare un modellino di astronave, la Starfleet Machine Black Badger è in realtà un orologio ad alta precisione con riserva di carica di 40 giorni creato da L'Epée 1839 su disegno di MB&F.

**La HMX Black Badger è un'edizione limitata di 3 x 18 esemplari in titanio grado 5 e acciaio inossidabile con materiale luminescente Radar Green, Phantom Blue o Purple Reign.**

**La Starfleet Machine Black Badger è un'edizione limitata di 3 x 18 esemplari in ottone trattato palladio con materiale luminescente Radar Green, Phantom Blue o Purple Reign.**

**Il materiale luminescente di Black Badger: la composizione e l'energia della luce**

Anche se la maggior parte degli appassionati di orologi probabilmente conosce il materiale luminescente per le lancette e gli indici trattati con Super-LumiNova, questa sostanza è alquanto diversa dall'esclusivo materiale luminoso di Black Badger. Il Super-LumiNova è un liquido che viene applicato sulle superfici e si asciuga, mentre il materiale luminescente di Black Badger si presenta in blocchi massicci che vengono lavorati a mano o con le macchine utensili fino a ottenere la forma desiderata. Non solo è estremamente efficiente nell'immagazzinare e rilasciare la luce, ma il suo stato solido implica anche la presenza di una maggiore quantità di materiale, consentendo un'emissione luminosa più intensa e duratura.

La luce "bianca", come ad esempio la luce solare, di fatto è composta da lunghezze d'onda della luce rosse, verdi e blu. Esistono anche altre lunghezze d'onda che non rientrano nella gamma percepibile dall'occhio umano, come gli infrarossi, al di sotto della soglia del visibile, e gli ultravioletti, che si collocano invece appena al di sopra di essa. Questi differenti colori o frequenze di luce contengono livelli diversi di energia, con il rosso/infrarosso all'estremo più basso della scala e il blu/ultravioletto all'estremo più alto.

Quando un materiale luminoso si carica di luce bianca, la maggior parte dell'energia deriva dall'estremità ultravioletta, energeticamente più carica, dello spettro. Ma poiché gli ultravioletti rappresentano solo una piccola parte della sorgente di luce bianca emessa dalla maggior parte delle torce e dal sole, solo una piccola parte della potenza luminosa carica di fatto il materiale luminescente. Una luce ultravioletta, invece, caricherà questo materiale molto più velocemente perché è caratterizzata per intero da un'energia più elevata, pertanto il materiale luminescente assorbirà più energia e più in fretta.

Questo effetto comporta che, mentre le normali sorgenti di luce bianca caricano più facilmente i colori Radar Green e Phantom Blue di Black Badger, per caricare il materiale luminescente Purple Reign è necessaria una luce ultravioletta, a causa del maggiore assorbimento di energia.

**HMX Black Badger**

**Specifiche tecniche**

**Edizione limitata di 3 x 18 esemplari in titanio grado 5 e acciaio inossidabile con materiale luminescente Radar Green, Phantom Blue o Purple Reign.**

**Movimento:**

Movimento orologiero tridimensionale, composto da un modulo dei minuti scorrevoli e ore saltanti sviluppato internamente da MB&F e alimentato da un ingranaggio Sellita.

Movimento meccanico, carica automatica

Rotore di carica automatica in oro 22 K

Riserva di carica: 42 ore

Frequenza del bilanciere: 28.800 A/h / 4Hz

Numero di elementi: 223

Numero di pietre da orologeria: 29

**Funzioni/indicazioni:**

Ore saltanti bidirezionali e minuti scorrevoli, visualizzati da due prismi in vetro zaffiro riflettente con lente di ingrandimento integrata. "Cappelli bilancieri" del movimento ottenuti da blocchi lavorati di materiale luminescente ad alta efficienza

**Cassa:**

Titanio grado 5 e acciaio inossidabile

Dimensioni: 46,8 x 44,3 x 20,7 mm

Numero di elementi: 44

Impermeabilità: 30 m/3 atm

**Vetri zaffiri:**

Vetro zaffiro sulla parte superiore, anteriore e sul fondello a vista con trattamento antiriflesso su entrambi i lati.

Due prismi in vetro zaffiro riflettente con lente di ingrandimento integrata.

**Cinturino e fibbia:**

Cinturino in pelle di vitello parzialmente traforato con colore complementare al movimento; fibbia ad ardiglione in titanio.

**Starfleet Machine Black Badger**

**Specifiche tecniche**

**Edizione limitata di 3 x 18 esemplari in ottone trattato palladio con materiale luminescente Radar Green, Phantom Blue o Purple Reign.**

**Visualizzazione**

Ore e minuti: le lancette ricurve lucidate a mano girano per indicare ore e minuti su una cupola centrale lucidata. La cupola trattata con materiale luminescente presenta i caratteristici numeri di MB&F

Secondi retrogradi: intervalli di 20 secondi indicati da due cannoni dotati di movimento retrogrado che si dipartono dalla cupola centrale

Indicatore della riserva di carica: un indicatore a cupola trattato con materiale luminescente inquadrato in un arco rifinito a mano fornisce una visione intuitiva dell'energia residua ruotando a 270°: 5 barre, 4 barre, 3 barre, 2 barre, 1 barra (1 barra = 8 giorni). Affiancato da un "radar" anch'esso rotante a un'angolazione di 270°

Materiale luminescente: il materiale solido di Black Badger è posto nella parte inferiore dell'anello esterno che cinge l'intera struttura, sull'interno delle tre gambe che sostengono la Starfleet Machine, e sulle lancette e cupola delle ore e dei minuti, oltre che sulla cupola della riserva di carica

**Struttura principale**

Altezza: circa 21 cm

Diametro: circa 29 cm

Struttura interna ed esterna a C, archi di sostegno e viti tutti in ottone trattato palladio

**Movimento**

Movimento L'Epée 1839, progettato e prodotto in house

Frequenza del bilanciere: 18'000 A/h – 2,5Hz

Bariletti: 5 in serie

Riserva di carica: 40 giorni

Pietre da orologeria: 48

Sistema di protezione contro gli urti Incabloc

Ricarica manuale: chiave a doppia estremità per regolare l'ora e ricaricare il movimento

Meccanismo e piastra principale in ottone trattato palladio

**Cupola della "biosfera" trasparente**

Materiale: vetro lucidato

Altezza: 27 cm

Diametro massimo: 31,5 cm

**"Amici" che hanno contribuito alla realizzazione dell'HMX Black Badger**

*Concept*: Maximilian Büsser / MB&F

*Design di prodotto*: Eric Giroud / Through the Looking Glass

*Gestione tecnica e produttiva*: Serge Kriknoff / MB&F

*Elementi luminosi*: James Thompson / Black Badger

*Ricerca e sviluppo*: Guillaume Thévenin e Ruben Martinez / MB&F

*Base del movimento*: Andreas Deubzer / Sellita Watch Co SA

*Lavorazione in house del modulo supplementare*: Alain Lemarchand / MB&F

*Cassa*: Fabien Chapatte e Ricardo Pescante / Les Artisans Boîtiers SA

*Componenti del movimento*: Alain Pellet / Elefil e Benjamin Signoud / AMECAP

*Ruotismi*: Dominique Guye / DMP Horlogerie SA

*Tornitura delle piccole parti*: Sébastien Paroz / Swissmec SA

*Tappi dell'olio cromati funzionali*: Yves Bandi / Bandi SA

*Finitura a mano degli elementi del movimento*: Jacques-Adrien Rochat e Denis Garcia / C.-L. Rochat e Aurora Amaral Moreira / Panova

*Assemblaggio del movimento*: Didier Dumas, Georges Veisy, Anne Guiter e Emmanuel Maitre / MB&F

*Assistenza post-vendita*: Didier Dumas / MB&F

*Controllo di qualità*: Cyril Fallet / MB&F

*Vetro zaffiro*: Martin Stettler / Stettler Sapphire AG

*Dischi delle ore e dei minuti*: Jean-Michel Pellaton e Gérard Guerne / Bloesch SA

*Corona*: Jean-Pierre Cassard / Cheval Frères SA

*Rotore di carica*: Denis Villars / Cendres + Métaux Galétan SA

*Costruzione e produzione della fibbia*: Dominique Mainier e Bertrand Jeunet / G&F Châtelain

*Cinturino*: Tristan Guyotjeannin / Creations Perrin

*Astuccio*: Olivier Berthon / ATS Atelier Luxe

*Logistica di produzione*: David Lamy e Isabel Ortega / MB&F

*Marketing e comunicazione*: Charris Yadigaroglou, Virginie Meylan e Juliette Duru / MB&F

M.A.D. Gallery: Hervé Estienne / MB&F

*Ufficio vendite*: Luis André, Patricia Duvillard e Philip Ogle / MB&F

*Disegno grafico*: Samuel Pasquier / MB&F, Adrien Schulz e Gilles Bondallaz / Z+Z

*Immagine del prodotto*: Maarten van der Ende

*Ritratto*: Régis Golay / Federal

*Sito Web*: Stéphane Balet e Victor Rodriguez

*Testi*: Ian Skellern / Underthedial

**James Thompson – "Black Badger"**

James Thompson nasce nel 1976 a Ottawa, Canada, e cresce a Vancouver. Studia disegno industriale all'università, ma non si laurea a causa della distanza tra i corsi offerti e i suoi interessi. Nel 2002 questo lo porta a essere ammesso a un master di disegno industriale a Lund, in Svezia. Sfortunatamente in quel momento - ma vantaggiosamente sul lungo periodo! - Thompson viene espulso dal programma del master dopo 18 mesi a causa di una modifica amministrativa nel trattamento degli studenti internazionali. Questa estromissione non dovuta in alcun modo a una sua responsabilità genera in lui un senso di rabbia e ingiustizia che motiva ampiamente il suo futuro successo.

Entro un anno dalla perdita del posto nel programma del master e sostanzialmente pieno di risentimento verso il mondo intero a causa di questo avvenimento, Thompson crea il proprio studio di design, il Black Badger Advanced Composites. Il nome "badger", tasso, deriva dal comportamento di questo animale, che non indietreggia mai, indipendentemente da quanto più grosso o più forte di lui possa essere l'avversario, e dal fatto che il lavoro di Thompson si concentra in quel momento sulla fibra di carbonio nera. Un logo formato dall'impronta di un tasso e da due ossa incrociate a mo' di bandiera dei pirati testimoniano il suo umore dell'epoca.

*"Black Badger è nato da un momento in cui mi sentivo arrabbiato, solo, depresso e abbandonato e avevo solo voglia di mettermi in contrasto con chiunque. Non è che io abbia provato senza riuscire, mi sono sentito spazzato via come le briciole da una tavola. Ho avviato Black Badger fondamentalmente per mandare a quel paese quelli che cercavano di mettermi i bastoni tra le ruote. Sono passati dodici anni e sono ancora arrabbiato per questo!"*

Thompson si trasferisce a Götheborg nel 2008 per portare a termine il master presso la scuola di design HDK dell'Università della città svedese. Nel 2009 inizia a creare gioielli utilizzando blocchi massicci di materiale luminescente, fibra di carbonio e titanio, scoprendo di avere creato un nuovo mercato. Nel 2010 completa il master, ha un'idea chiara di dove vuole portare Black Badger, e da allora non si volta indietro.

*"Ho scoperto che preferivo stare fuori al freddo e battere i denti piuttosto che al caldo ma soffocato da tutti gli altri nella stanza. Questo mi ha spinto a fare di Black Badger qualcosa di serio."*

Thompson ha avuto l'ispirazione per la creazione di anelli hi-tech in fibra di carbonio e titanio da suo padre, ingegnere. In Canada, gli ingegneri ricevono un anello in acciaio al conseguimento del titolo, quindi il nostro artista ha pensato di realizzarne uno adatto a un presuntuoso laureato in design (se stesso) così, per divertimento. Per poi scoprire che era davvero divertente... e che molti altri la pensavano allo stesso modo.

L'idea di lavorare con un materiale luminescente solido è arrivata da un amico coltellinaio che occasionalmente lo utilizza nei manici delle sue creazioni per il risultato estetico. Questi suggerisce a Thompson di provare a impiegarlo nei suoi anelli in fibra di carbonio. La risposta di quest'ultimo: *"No, grazie, i miei clienti non sono ragazzini frequentatori di rave party".* Tuttavia, realizza per gioco un anello luminescente, il concetto decolla e ora questi anelli costituiscono l'articolo più apprezzato di Black Badger.

Thompson è da lungo tempo un amante delle auto veloci e dell'orologeria contemporanea, e con il suo piratesco atteggiamento di outsider ha trovato la collaborazione con MB&F sul progetto HMX Black Badger un incontro fortunato di spiriti affini.

**L’EPEE 1839 – La prima manifattura orologiera svizzera**

Da 175 anni L'Epée è all’avanguardia nella realizzazione di orologi da parete e da polso. È attualmente l’unica manifattura svizzera specializzata nella fabbricazione di orologi di alta gamma. L’Epée fu fondata nel 1839, inizialmente per la produzione di componenti per carillon e orologi da polso, da Auguste L’Epée, che aprì l’attività nei pressi di Besançon, in Francia. L’Epée si distingueva per la realizzazione esclusivamente manuale di tutti i componenti.

A partire dal 1850 L’Epée divenne pioniere nella produzione di scappamenti su ‘piattaforma’, in particolare nella creazione di regolatori per sveglie, orologi da tavolo e orologi musicali. Nel 1877 produceva 24.000 scappamenti su piattaforma all’anno. La manifattura divenne famosa per la sua specializzazione, grazie a numerosi brevetti per scappamenti speciali, come lo scappamento antiurto, con auto-avviamento e a forza costante, e come fornitore principale di vari orologiai celebri dell’epoca. L’Epée si è aggiudicata numerosi primi premi a mostre internazionali.

Nel 20° secolo la manifattura deve gran parte della propria fama ai suoi straordinari orologi da carrozza. Per molti l’orologio firmato L’Epée era simbolo di potere e prestigio, nonché il regalo solitamente scelto dai funzionari del governo francese per gli ospiti d’élite. Nel 1976, quando il velivolo supersonico Concorde entrò in servizio, gli orologi da parete L’Epée furono scelti per l’arredamento delle cabine, offrendo ai passeggeri informazioni visive sull’ora. Nel 1994 L’Epée mostrò il suo desiderio di sfida realizzando l’orologio più grande al mondo con pendolo compensato, il Giant Regulator. Con un’altezza di 2,2 metri e un peso di 1,2 tonnellate – il solo movimento meccanico pesa 120 kg – questa creazione ha richiesto 2.800 ore di lavoro manuale.

**MB&F – La Nascita di un Laboratorio Concettuale**

***Dieci anni, undici calibri, tantissimi successi e una creatività infinita***

Nel 2015 MB&F ha celebrato il suo 10° anniversario, un decennio formidabile per il primo laboratorio concettuale di orologeria al mondo: Dieci anni di iper-creatività, undici sorprendenti calibri che formano la base delle Horological Machine e Legacy Machine acclamate dalla critica per le quali MB&F è oggi così nota.

Dopo 15 anni trascorsi nella gestione di prestigiosi marchi dell'orologeria, nel 2005 Maximilian Büsser si è dimesso dal suo incarico di Direttore generale di Harry Winston per creare MB&F – Maximilian Büsser & Friends. MB&F è un laboratorio concettuale d’arte e microingegneria dedicato alla progettazione e realizzazione di piccole serie di concept radicali nel quale si riuniscono professionisti orologiai di talento che Büsser rispetta e con i quali ama lavorare.

Nel 2007 MB&F ha presentato la prima Horological Machine, HM1. La sua cassa tridimensionale scolpita e il movimento dalle raffinate finiture dettano lo standard per le idiosincratiche Horological Machine che seguono: HM2, HM3, HM4, HM5, HM6 e ora, HMX – tutte "macchine" che *raccontano* il tempo anziché semplicemente *indicarlo*.

Nel 2011, MB&F lancia una nuova collezione dalla cassa rotonda chiamata Legacy Machine. Si tratta di una collezione più classica (per gli standard di MB&F…) ispirata alla tradizione del XIX secolo, da cui prende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi Maestri Orologiai della storia per trasformarli in *opere d’arte* contemporanea. Alla LM1 e LM2 segue la LM101, la prima Machine MB&F a racchiudere un movimento sviluppato interamente in-house. Il 2015 ha visto il lancio della Legacy Machine Perpetual, dotata di un calendario perpetuo completamente integrato. In generale, MB&F alterna la presentazione di Horological Machine contemporanee e risolutamente anticonvenzionali a quella delle Legacy Machine, ispirate al passato.

Oltre alle Horological e Legacy Machine, MB&F ha creato dei carillon dell'era spaziale (MusicMachines 1, 2 e 3) in collaborazione con Reuge, degli insoliti orologi a forma di stazione spaziale (StarfleetMachine), un ragno (Arachnophobia) e due orologi robot (Melchior e Sherman).

Raccogliendo finora elogi prestigiosi da ricordare in questo percorso. Per nominarne solo alcuni, al *Grand Prix d'Horlogerie* di Ginevra del 2012, MB&F è stata insignita del Premio del pubblico, votato dai fan dei suoi segnatempo, e il Premio Migliore orologio da uomo, votato dalla giuria professionale, per la Legacy Machine N° 1. Al *Grand Prix* del 2010 MB&F ha vinto il premio Migliore concept e orologio di design per l'HM4 Thunderbolt. Da ultimo, ma solo in ordine di tempo, nel 2015 MB&F ha ricevuto per l'HM6 Space Pirate il riconoscimento "Red Dot: Best of the Best", il premio di categoria più elevata agli internazionali Red Dot Awards.